



Itinerario Rosa

Località di partenza

Gioia del Colle, stazione ferroviaria,
Via Roma

Località di arrivo

Turi, Stazione Ferroviaria, Piazza
Giovanni Falcone

Lungo il percorso

Centro di Gioia del Colle, Contrada
Macchia Caruso, Contrada Scalatella, Turi

Difficoltà

medio

Dislivello

+148 - 197 metri

Tempo di percorrenza

2 ore

Fondo stradale

20% sterrato

80% asfalto

Quota massima raggiunta

358 metri in corrispondenza della
stazione di Gioia del Colle

Lunghezza del percorso

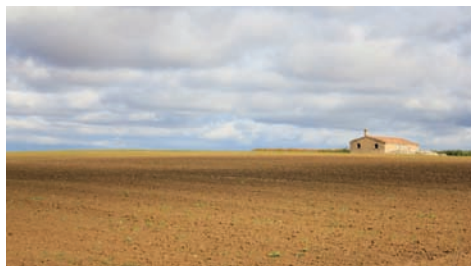
23 chilometri

Segnaletica

Non è presente segnaletica dedicata
per il percorso. Ci si può orientare
con la normale cartellonistica stradale.

Come arrivare

In auto: Per chi proviene dall'uscita
autostradale di Gioia del Colle per-
correre la strada SP235, dopo il pas-
saggio a livello svoltare subito a de-
stra. In treno: è possibile raggiungere
la stazione di Gioia del Colle grazie
alla linea ferroviaria Bari - Taranto.



Il percorso, anche se abbastanza lungo, si presenta molto comodo e non presenta difficoltà particolari degne di nota. Si parte dalla stazione di Gioia del Colle attraversando il centro abitato in un itinerario che tocca molti punti interessanti dal punto di vista storico-culturale. Si arriva a Turi lungo strade rurali alternative a quelle principali, molto più pericolose e meno panoramiche.

Il percorso si svolge prevalentemente su asfalto ma sono presenti tratti di sterrato leggermente pietrosi. Non sono assolutamente richieste abilità di guida particolari ma si consiglia comunque di utilizzare una bici ammortizzata e ruote adatte a fondi sterrati. Si raccomanda di prestare attenzione agli incroci con strade veloci. Itinerario prevalentemente ru-





Itinerario Rosa

rale, non illuminato, quindi da effettuare in orari consoni in modo da terminare prima del tramonto.

Descrizione: Il percorso ha inizio dalla stazione ferroviaria di Gioia del Colle. Si prende subito, di fronte alla stazione, l'area pedonale di Via Roma con pavimentazione biancastra. Si arriva dopo circa 200 metri davanti alla bellissima Parrocchia di S. Lucia. La chiesa fu costruita nel 1919 in stile neogotico, e stupisce il visitatore per l'altezza delle sue torri e per la maestosità della sua facciata, abbellita da un grosso rosone che fa da sfondo alla statua in pietra della Santa. Si procede sempre dritto fino alla fine dell'area pedonale, raggiungendo un edificio scolastico. A questo punto svoltare a sinistra per raggiungere l'ampia Piazza Plebiscito. Questo piazzale fu voluto nel lontano 1824 e divenne subito punto di ritrovo serale dei braccianti in cerca di lavoro poiché potevano incontrare i proprietari terrieri in cerca di manodopera. La piazza fu anche importante sede di un rifugio antiaereo sotterraneo durante la Seconda Guerra Mondiale. Si decise per questo scopo di sacrificare un simbolo della città, la Cassa Armonica, che era stata impiantata lì per permettere di amplificare il suono del glorioso Gran Concerto Musicale Città di Gioia del Colle nelle feste principali.

Si continua attraversando in lungo la piazza e svoltando in fondo a destra su Corso Garibaldi, che si lascia dopo 50 metri, svoltando a sinistra in direzione della chiesa di S. Domenico. Si percorre quindi Corso Vittorio Emanuele su



una pavimentazione urbana caratteristica che ci fa giungere a Piazza dei Martiri, chiamata anche Piazza Javia, punto di ritrovo cittadino più antico della città.

Si prosegue sempre dritto sino ad arrivare al caratteristico palazzo municipale, ricavato da un ex convento. Alla destra del Comune vi è, incastrata da altri edifici, la piccola chiesa S.





Itinerario Rosa

G.A.L. TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

ITINERARI OUTDOOR
PERCORSI IN BICICLETTA

Domenico, fondata nel secolo XVI dai frati Domenicani.

Si continua ad andar dritto uscendo dal centro abitato dove si inizierà a percorrere strade con traffico veloce, raccomandando maggiore attenzione. Si raggiunge Turi percorrendo una stradina rurale, evitando di percorrere le strade con maggior traffico e più pericolose, nonché meno panoramiche.

Si imbocca quindi la SP61 per raggiungere l'imbocco del tratturo che dà inizio alla seconda parte del tracciato. È consigliabile individuare il punto di svolta seguendo la traccia GPS, prestando attenzione alla manovra di imbocco. Il paesaggio diventa rurale e spesso si incontrano immensi vigneti e uliveti, nonché i caratteristici terreni coltivati a foraggio. Si passerà accanto a vecchie fattorie, alcune dismesse, alcune ancora in funzione che regalano spesso incontri con mucche e pecore.

Nel primo tratto di strada secondaria si incontra una vasta palude recintata. Le strade cominciano a diventare più strette e sempre più povere di veri punti di riferimento, quindi bisogna seguire la traccia prestando attenzione ai frequenti incroci improvvisi con le strade principali, non segnalati. La traccia infine porta su Via Noci, che conduce al centro abitato di Turi. Subito dopo aver attraversato un passaggio a livello bisogna svoltare a sinistra in Via della Rinascita, che porta, dopo poche centinaia di metri, al Piazzale Giovanni Falcone, piazzale della Stazione di Turi, punto di arrivo del percorso.

